

DELIBERAZIONE N° 1604

SEDUTA DEL 08 NOV. 2011

Salute Sicurezza Solidarietà Sociale,  
Servizi alla Persona e alla Comunità

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** Intesa per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di un'offerta di servizi educativi destinati ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Quadro sancito in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 - Repertorio atti 103/CU del 7 ottobre 2010.

Relatore **ASSESSORE DIPTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETÀ  
SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ**

La Giunta, riunitasi il giorno

08 NOV. 2011

alle ore

11,00

nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente		X
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° 5322 UPB 1041-02 cap. 33108 per € 750.000,00

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio 2011 per €

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
Dott. Nicola A. COLUZZI

VISTO DI REGOLARITA'  
CONTABILE

2/11/2011

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

**VISTA** la Legge Regionale 02/03/1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/98;

**VISTO** il D.Legs.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale del 23/05/2005 n. 1148 e 05/07/2005 n. 1380;

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2017/2005 (*"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti dell'area istituzionale della Presidenza e della Giunta. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"*), così come modificata dalla D.G.R. n. 125/2006 e n.1167/2007 (*"Modifiche alla declaratoria ed alla titolarità di alcune posizioni dirigenziali"*);

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 03/05/2006 modificativa della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2903 del 13/12/2004;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 23/04/2008 modificativa della Deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 03/05/2006;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 760/10 con cui è stato nominato il Dirigente Generale del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità";

**VISTA** la Legge Regionale n. 33/2010 che ha emanato le disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2011;

**VISTA** la Legge Regionale n. 34/2010 che ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2011 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle unità Previsionali di base del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 4/8/2011 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";

**VISTA** la D.G.R. n. 1158 del 5/8/2011 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013" – L.R. 4 Agosto 2011 n. 17 Approvazione della Ripartizione Finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variare;

**VISTA** la Legge Regionale n.4 del 14/02/2007 e il vigente piano Socio Assistenziale;

**VISTO** l'art. 1 commi 630 e 1259 della Legge 27/12/2006 n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 a 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di

età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido";

**VISTO** l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 07/10/2010 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 2 ai 3 anni, volta a migliorare i raccordi tra nido d'infanzia e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni per gli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013;

**VISTO** in particolare l'art. 2 del suddetto accordo che prevede la sottoscrizione di apposite intese in ambito regionale tra gli Uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1278 del 6 agosto 2008 concernente l'approvazione del "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013", individuato quale documento guida dell'azione regionale in materia di obiettivi di servizio;

**CONSIDERATO** che ogni anno, oltre a finanziare la prosecuzione del servizio delle sezioni già autorizzate per gli anni precedenti, si aumenta l'offerta nei Comuni che presentano liste di attesa consistenti e in quelli che non hanno ancora servizi attivi anche al fine di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio inerente l'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia;

**ATTESO** che per il raggiungimento del target relativo all'indicatore S.04 degli obiettivi di servizio è necessario favorire l'apertura di nuove sezioni primavera prioritariamente in Comuni privi di questo servizio;

**PRESO ATTO** che il finanziamento per le sezioni primavera del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno scolastico 2011/2012 si è ridotto di circa 83.000,00 euro rispetto allo scorso anno;

**RITENUTO**, pertanto, di determinare il contributo del cofinanziamento regionale per la prosecuzione e l'ampliamento del sezioni primavera nell'anno scolastico 2011/2012 in € 750.000,00, anche in considerazione delle richieste di nuove aperture già pervenute agli uffici e delle riduzioni che intervengono usualmente secondo i parametri fissati dall'Intesa rispetto ai contributi richiesti;

**RITENUTO**, altresì, di dover formulare l'intesa tra la Regione Basilicata e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, secondo il testo allegato al presente atto con la lettera "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed avendo sentito, così come previsto dal citato art. 2 dell'accordo del 07/10/2010, anche il rappresentante dell'ANCI di Basilicata nel corso di un incontro tenutosi il 22 settembre 2011 presso questo Dipartimento, il cui verbale è conservato agli atti dell'Ufficio regionale competente;

Su proposta dell'Assessore alla "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità"

Ad unanimità dei voti espressi nei termini di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

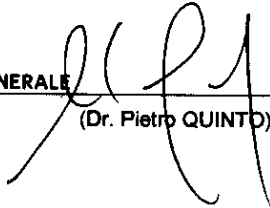
- di approvare la sottoscrizione dell'Intesa tra la Regione Basilicata e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata per la prosecuzione della sperimentazione del servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, secondo il testo allegato al presente atto con la lettera "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'anno scolastico 2011/2012;
- di autorizzare il Direttore Generale pro-tempore del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla persona e alla Comunità" alla sottoscrizione della predetta intesa;
- di iscrivere prenotazione di impegno sul cap. 33108 UPB 1041.02 di € 750.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'Intesa;
- di dare mandato all'Ufficio "Promozione della Cittadinanza Solidale Economia Sociale, Sviluppo Servizi Sociali e Socio Sanitari" del Dipartimento "Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità" di porre in essere ogni misura amministrativa e quanto necessario per il regolare espletamento delle attività insite alla realizzazione dell'Intesa per la parte competente alla Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

  
(Dr. Antonio DI GENNARO)

IL RESPONSABILE P.O.

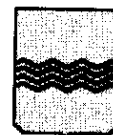
IL DIRIGENTE GENERALE

  
(Dr. Pietro QUINTO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Ministero della Pubblica Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata



Regione Basilicata  
Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà  
Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità

**INTESA PER L'OFFERTA DEL SERVIZIO EDUCATIVO "SEZIONI PRIMAVERA"  
DESTINATO AI BAMBINI DI ETÀ' COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI**

**la Regione Basilicata**

rappresentata da Pietro Quinto, Dirigente Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità,

e

**l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata**

rappresentato da Franco Inglese Direttore Generale,

**VISTO** l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";

**VISTO** l'Accordo quadro triennale sancito in Conferenza Unificata 7 ottobre 2010 ed in particolare:

- l'art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali, sentite le ANCI regionali, per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni sulla base di criteri forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- l'art. 5 lettera b) che conferma quale organismo di supporto il "*Tavolo tecnico di valutazione e confronto*", istituito sulla base delle modalità definite dalle singole intese regionali, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza;
- l'art.5 lettera c) che riconosce, in sede locale, nel Comune il soggetto "regolatore" della nuova offerta educativa, nel quadro della programmazione e normazione regionale;

**DATO ATTO** che la Regione Basilicata identifica le "sezioni primavera" quali servizi socio-educativi integrativi per la prima infanzia che ne ampliano l'offerta nel territorio regionale e che concorrono al raggiungimento degli indicatori S.04 ed S.05 dell'Obiettivo di Servizio II di cui al QSN 2007/2013;

**SENTITA** la rappresentanza dell'ANCI di Basilicata;

**ACCERTATA** la disponibilità del contributo statale per il prosieguo dell'attività educativa a favore di bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 36;

**DATO ATTO** che la Regione Basilicata è disponibile ad aumentare il proprio stanziamento per incrementare l'offerta di un numero di nuove sezioni utile al raggiungimento degli obiettivi di servizio S.04 e S.05 di cui alla delibera del CIPE n. 82

del 3 agosto 2007, da localizzare nei Comuni secondo i criteri di priorità indicati all'art. 2 del presente accordo;

### **SOTTOSCRIVONO LA PRESENTE INTESA**

#### **Articolo 1**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sul territorio regionale, con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali, l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

L'offerta è da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali o paritarie o gestite da privati in convenzione con il Comune e degli asili nido comunali anche gestiti da privati in convenzione e privati autorizzati. Essa concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.

#### **Articolo 2**

La Regione Basilicata e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata definiscono la rete territoriale della nuova offerta di servizi educativi di cui al precedente articolo attraverso i soggetti indicati all'art. 3 dell' Accordo in Conferenza Unificata di cui in premessa, i cui progetti presentino i requisiti di ammissibilità. In ordine di priorità saranno finanziati i progetti presentati dalle istituzioni educative:

- a) attive in Comuni in cui non siano presenti servizi socio-educativi per l'infanzia o nei quali esistano liste di attesa che candidino nuovi progetti;

b) presso le quali per l'anno scolastico 2010-2011 hanno funzionato "sezioni primavera" appositamente autorizzate e finanziate con il contributo statale e/o regionale.

Il finanziamento pubblico, quale contributo per il funzionamento delle "sezioni primavera", è composto come segue:

- a) contributo statale, assegnato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pari a **€ 169.024,00**;
- b) contributo regionale, assegnato dalla Regione, pari a **€ 750.000,00**.

Il contributo da erogare alle singole istituzioni educative per ogni "sezione primavera" autorizzata è commisurato, nei limiti delle disponibilità finanziarie in considerazione dei trimestri di apertura al pubblico del servizio, alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero, secondo il seguente prospetto:

<b>N° bambini</b>	<b>Orario da 5 a 6 ore</b>	<b>Orario da 7 a 9 ore</b>
15 - 20 bambini	Euro 25.000,00	Euro 30.000,00
10 - 14 bambini	Euro 18.000,00	Euro 22.000,00
5 - 9 bambini	Euro 10.000,00	Euro 12.000,00

### **Articolo 3**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, sentito l'ufficio regionale competente, emanerà apposita circolare contenente le modalità e i termini per la presentazione dei progetti, ai sensi della presente intesa, da inviare ai Comuni ed alle Istituzioni Scolastiche interessate.



**Articolo 4**

1. Ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo quadro del 7 ottobre 2010 viene attivato il *"Tavolo tecnico di valutazione e confronto"* con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di iniziative di supporto all'esperienza. Al *"Tavolo tecnico di valutazione e confronto"* è demandato, in particolare, il compito di valutare i progetti presentati per l'anno scolastico 2011/2012.

Nel rispetto delle priorità di cui al precedente art. 2, i progetti risulteranno ammissibili se in possesso dei seguenti requisiti:

a) qualità pedagogica:

- motivazioni pedagogiche e finalità operative;
- flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- modalità del raccordo con le famiglie;
- sistema interno di monitoraggio e valutazione della qualità del servizio;

b) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti, cioè continuità educativa con la struttura presso cui funziona;

c) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre. L'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;

d) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia e che

rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona;

- e) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- f) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
- g) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- h) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini pari almeno a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- i) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti;
- j) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- k) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

## **Articolo 5**

Il *"Tavolo tecnico di valutazione e confronto"* è composto da un rappresentante ciascuno della Regione Basilicata, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata e dell'ANCI di Basilicata.

## **Articolo 6**

La presente Intesa ha validità per l'anno scolastico 2011-2012.

Potenza, lì

**REGIONE BASILICATA**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata**

**Il Dirigente Generale Dip. Salute Sicurezza  
Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla  
Comunità**

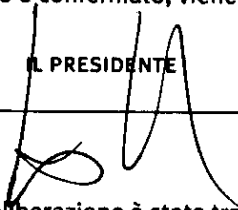
**Il Direttore Generale**

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10.11.11  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo